

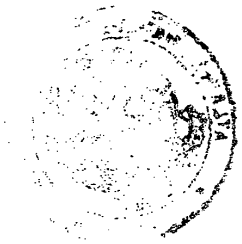
Nella tabella che segue si illustrano in dettaglio gli effetti che derivano dal "disinquinamento fiscale" relativamente all'esercizio 2003 e al risultato dell'esercizio 2004:

Milioni di euro	Risultato d'esercizio	Risutato d'esercizio	Patrimonio netto al 1° gennaio
	2004	**2003**	**2003**
Valori dell'esercizio/periodo come da prospetti contabili	**7.272,0**	**607,3**	**13.572,5**
Interferenze fiscali al lordo delle imposte differite:			
> Ammortamenti eccedenti	(3,0)		3,0
> Svalutazioni di partecipazioni ex art. 2426, 2° comma	(2.643,3)	1.223,3	1.420,0
Totale	**(2.646,3)**	**1.223,3**	**1.423,0**
Imposte differite correlate	404,7	(403,5)	(1,2)
Effetto netto del "disinquinamento fiscale"	**(2.241,6)**	**819,8**	**1.421,8**
Valori dell'esercizio dopo l'eliminazione delle interferenze fiscali	**5.030,4**	**1.427,1**	**14.994,3**

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nel seguente prospetto:

Milioni di euro		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	
	al 31.12.2003				**al 31.12.2004**
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	399,4	30,0	(31,3)	(0,2)	397,9
Per imposte, anche differite	2,2	408,0	(405,0)	-	5,2
Altri:					
> fondo contenzioso e rischi diversi	36,5	66,1	(2,1)	-	100,5
> fondo oneri da partecipazione	-	542,5	-		542,5
> fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	7,7	-	(0,6)	-	7,1
> fondo oneri per incentivi all'esodo e altri	0,7	6,1	(0,7)	-	6,1
Totale	**44,9**	**614,7**	**(3,4)**	-	**656,2**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**446,5**	**1.052,7**	**(439,7)**	**(0,2)**	**1.059,3**



Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – ***Euro 397,9 milioni***

Il fondo accoglie 397,3 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 29,9 milioni di euro, mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 31,3 milioni di euro.

In seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza *ope legis* in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art.1273 cod. civ. ("accollo semplice", avente cioè validità unicamente interna), iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel Conto economico tra gli altri ricavi e proventi le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per Enel SpA l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 2004, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a 105,8 milioni di euro.

Analogamente, il relativo accantonamento al netto delle quote di competenza delle società controllate è pari a 7,0 milioni di euro.

Il fondo include anche l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio in Enel SpA.

Fondo per imposte, anche differite – ***Euro 5,2 milioni***

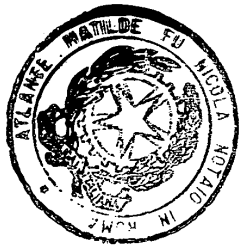
La movimentazione del "Fondo per imposte, anche differite" dell'esercizio 2004 accoglie principalmente l'accantonamento di 404,7 milioni di euro per le imposte differite passive rilevate per effetto del "disinquinamento fiscale" tra gli oneri straordinari di esercizio. Gli utilizzi del periodo includono 403 milioni di euro quale riduzione per esubero a seguito delle decisioni adottate in merito alla partecipazione in Wind. Quest'ultimo importo è stato rilevato tra le imposte sul reddito dell'esercizio.

Altri – ***Euro 656,2 milioni***

Fondo contenzioso e rischi diversi – ***Euro 100,5 milioni***

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti. In sede di conferimento, infatti, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi. Gli accantonamenti dell'esercizio riflettono l'aggiornamento del contenzioso in essere al 31 dicembre 2004 in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni



(9,5 milioni di euro). Inoltre, sono stati accantonati 31,4 milioni di euro a fronte della possibile soccombenza nel contenzioso instaurato dinanzi al TAR della Lombardia, avverso la delibera 48/04 con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha affermato l'obbligo di Enel al pagamento, a favore del GRTN, del corrispettivo per il diritto d'utilizzo della capacità di trasporto (cosiddetta *congestion fee*), 17,9 milioni di euro riferiti all'accantonamento dell'onere connesso all'eventuale esercizio delle opzioni da parte dei destinatari dei piani di *stock option* per il periodo 2001-2004 e consistenti nell'impegno assunto da Enel SpA a corrispondere un'integrazione retributiva *una tantum* parametrata ai dividendi da dismissione già distribuiti, nonché 6,9 milioni di euro per il *bonus share* relativo al collocamento delle azioni di Terna.

Fondo oneri da partecipazione – *Euro 542,5 milioni*

Il fondo è stato costituito principalmente a fronte del previsto ripianamento del deficit patrimoniale di Enel Investment Holding BV.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari – *Euro 7,1 milioni*

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*interest rate swap*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.
Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Nell'esercizio 2004 il fondo è stato utilizzato per 0,6 milioni di euro.

Fondo oneri per incentivi all'esodo – *Euro 6,1 milioni*

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.
L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2004.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2004 è così rappresentata:

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2003	**10,8**
Accantonamenti	3,3
Erogazioni ordinarie	(3,6)
Quote destinate ai Fondi Pensione	(0,7)
Altre variazioni (acquisizioni/cessioni contratto)	1,4
SALDO AL 31.12.2004	**11,2**

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA e Terna SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni e la ripartizione per area geografica sono riportate negli appositi prospetti di dettaglio inseriti a completamento del commento del passivo.

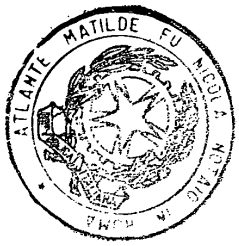
Obbligazioni – *Euro 7.929,9 milioni*

Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – *Euro 1.886,4 milioni*

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti a medio e lungo termine in euro e in altre valute.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2004 comprende obbligazioni garantite dallo Stato italiano per 1.411,7 milioni di euro (1.375,3 milioni di euro a fine 2003) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato italiano per 133,2 milioni di euro (184,5 milioni di euro a fine 2003).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2004 per tipologia di strumento (obbligazioni e finanziamenti bancari), di tasso (fisso e variabile) e di scadenza è di seguito esposta, sia al lordo sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "Crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:



Milioni di euro	Periodo di scadenza		Scadenza		Quote con scadenza successiva				
		al 31.12.2003	al 31.12.2004	2005	Quota a lungo	2006	2007	2008	2009	Successivi
Obbligazioni:										
> tasso fisso quotate	2005-2031	4.575,0	5.075,0	750,0	4.325,0	225,0	-	1.000,0	-	3.100,0
> tasso variabile quotate	2006-2009	252,0	252,0	-	252,0	166,0	-	-	86,0	-
> tasso fisso non quotate	2005-2008	194,5	194,5	76,3	118,2	44,8	-	73,4	-	-
> tasso variabile non quotate	2005-2022	2.207,6	2.284,2	21,0	2.263,2	20,8	22,0	21,1	330,0	1.869,3
> tasso fisso da Org. Comunitari	2005-2010	153,0	115,6	38,2	77,4	36,1	30,8	9,5	0,7	0,3
> tasso variabile da Org. Comunitari	2005-2009	11,4	8,6	2,8	5,8	2,8	1,0	1,0	1,0	-
Totale		**7.393,5**	**7.929,9**	**888,3**	**7.041,6**	**495,5**	**53,8**	**1.105,0**	**417,7**	**4.969,6**
Finanziamenti bancari:										
> tasso fisso	2005-2012	19,4	13,4	5,0	8,4	4,0	2,3	1,3	0,2	0,6
> tasso variabile	2005-2006	2.320,9	1.739,8	258,2	1.481,6	1.481,6	-	-	-	-
> tasso fisso da Org. Comunitari	2005-2009	166,4	121,2	36,4	84,8	29,8	29,5	12,2	13,3	-
> tasso variabile da Org. Comunitari	2005-2006	61,1	12,0	6,0	6,0	6,0	-	-	-	-
Totale		**2.567,8**	**1.886,4**	**305,6**	**1.580,8**	**1.521,4**	**31,8**	**13,5**	**13,5**	**0,6**
Totale		**9.961,3**	**9.816,3**	**1.193,9**	**8.622,4**	**2.016,9**	**85,6**	**1.118,5**	**431,2**	**4.970,2**
Quota dei debiti di Enel SpA accollata alle società controllate:										
> tasso fisso		1.366,4	1.208,8	66,3	1.142,5	59,8	53,2	1.015,7	13,5	0,3
> tasso variabile		2.261,1	684,5	171,4	513,1	27,0	10,3	10,5	233,7	231,6
Totale		**3.627,5**	**1.893,3**	**237,7**	**1.655,6**	**86,8**	**63,5**	**1.026,2**	**247,2**	**231,9**
TOTALE AL NETTO QUOTE ACCOLLATE/ATTRIBUITE		**6.333,8**	**7.923,0**	**956,2**	**6.966,8**	**1.930,1**	**22,1**	**92,3**	**184,0**	**4.738,3**

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 495,9 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

La seguente tabella evidenzia l'indebitamento finanziario per valuta e tasso nominale medio di interesse vigente alla chiusura dell'esercizio:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Tasso medio di interesse%	Saldo	Tasso medio di interesse%
		al 31.12.2003	al 31.12.2003	al 31.12.2004	al 31.12.2004
Euro	2005-2031	9.759,1	4,11	9.637,6	4,19
Dollari USA	2005-2008	3,3	6,03	2,2	6,10
Sterline inglesi	2007	9,3	9,74	6,0	9,78
Franchi svizzeri	2007-2009	40,7	6,87	29,8	6,78
Yen	2005-2010	148,9	1,80	140,7	1,60
Totale valute non euro		202,2		178,7	
TOTALE		**9.961,3**		**9.816,3**	

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti bancari a medio e lungo termine nel corso dell'esercizio è riassunta nella seguente tabella:

Milioni di euro		Rimborsi	Accensioni	Differenze di cambio	
	al 31.12.2003				al 31.12.2004
Obbligazioni a tasso fisso	4.922,5	(1.037,2)	1.500,0	(0,2)	5.385,1
Obbligazioni a tasso variabile	2.471,0	(23,2)	97,0	-	2.544,8
Finanziamenti bancari a tasso fisso	185,8	(51,4)	-	0,1	134,5
Finanziamenti bancari a tasso variabile	2.382,0	(630,1)	-	-	1.751,9
Totale	**9.961,3**	**(1.741,9)**	**1.597,0**	**(0,1)**	**9.816,3**

Rispetto al 31 dicembre 2003 le obbligazioni e i finanziamenti bancari a medio e lungo termine presentano nel complesso un decremento netto di 145,0 milioni di euro, determinato da nuove accensioni per 1.597,0 milioni di euro, da rimborsi per 1.741,9 milioni di euro e da differenze nette positive di cambio per 0,1 milioni di euro. I rimborsi effettuati nel corso del 2004 hanno riguardato un prestito da 1.000 milioni di euro emesso da Enel SpA, scaduto nel mese di ottobre, e altri prestiti in scadenza.



Tra le operazioni finanziarie di maggior rilievo, nell'ambito del programma di *Medium-Term Notes* da 10 miliardi di euro, il 6 maggio 2004 sono stati emessi due prestiti obbligazionari a 7 e a 20 anni da 750 milioni di euro ciascuno, le cui condizioni sono qui di seguito riportate:

	Tranche a 7 anni	*Tranche* a 20 anni
Ammontare	750 milioni di euro	750 milioni di euro
Rimborso	In un'unica soluzione il 20 maggio 2011	In un'unica soluzione il 20 maggio 2024
Tasso di interesse	4,125% annuo	5,25% annuo
Prezzo di emissione	99,553	98,586
Rimborso anticipato	Non consentito	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo

Al 31 dicembre 2004 circa il 44% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati per un importo nominale complessivo di 2.241,8 milioni di euro, tutti nella forma di *interest rate swap*. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito a medio e lungo termine ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, tenendo conto della data effettiva di inizio di ciascuna copertura, si può stimare pari a circa il 27% del totale.

Enel SpA ha, inoltre, in essere ulteriori *swap* per un importo complessivo di 2.635,9 milioni di euro, stipulati per conto delle società del Gruppo e a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto. Al 31 dicembre 2004 erano inoltre in essere 650 milioni di euro nella forma di *interest rate swap*, a copertura dell'emissione obbligazionaria destinata al pubblico dei risparmiatori italiani effettuata nel marzo 2005.

Il valore corrente al 31 dicembre 2004 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 137,7 milioni di euro. Tale importo è al netto di 25,2 milioni di euro relativi a tre *currency swap* (collegati ad altrettanti prestiti obbligazionari in yen emessi nel 2001, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium-Term Notes*) il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni", nonché di 19,2 milioni di euro di ratei e accantonamenti già contabilizzati.

Il valore negativo delle coperture, dovuto prevalentemente alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi negli ultimi anni, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – ***Euro 2.303,4 milioni***

Al 31 dicembre 2004 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine ammonta complessivamente a 2.303,4 milioni di euro, registrando una diminuzione di 432,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003. Esso comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* a 18 mesi per complessivi 400 milioni di euro. Nell'ambito della linea di credito *revolving* di 3 miliardi di euro stipulata nel dicembre del 2003 (di cui 1 miliardo di euro a 12 mesi e 2 miliardi di euro a 60 mesi), si segnala che la linea di 1 miliardo di euro è giunta a scadenza come previsto da contratto, mentre la linea a 60 mesi risulta interamente disponibile al 31 dicembre 2004.
L'indebitamento finanziario a breve termine, mantenutosi in media su livelli significativi anche nel corso del 2004, ha permesso una notevole flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva, consentendo, inoltre, di continuare a beneficiare del livello contenuto dei tassi di interesse.

Acconti – ***Euro 10.820*** La voce accoglie gli acconti ricevuti da terzi per vendite varie.

Debiti verso fornitori – ***Euro 326,6 milioni***

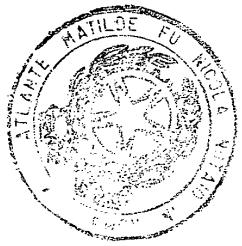
Accolgono i debiti per forniture di energia, materiali, apparecchiature, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 31 dicembre 2004.
L'incremento di 37 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile in larga parte al generalizzato incremento dei costi per servizi.

Debiti verso imprese controllate – ***Euro 2.322,6 milioni***

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2004	al 31.12.2003	2004-2003
Conto corrente intersocietario	1.962,4	3.537,2	(1.574,8)
Debiti commerciali	41,9	26,9	15,0
Debiti altri	318,3	72,6	245,7
Totale	**2.322,6**	**3.636,7**	**(1.314,1)**



I suddetti debiti al 31 dicembre 2004 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri	al 31.12.2004	al 31.12.2003	2004-2003
Enel Investment Holding	800,0	-	3,3	803,3	209,8	593,5
Enel Green Power	318,2	0,0	14,2	332,4	355,7	(23,3)
Enelpower	289,7	0,4	10,2	300,3	280,1	20,2
Viesgo Generación	188,5	-	1,9	190,4	54,4	136,0
Enel Facility Management (già Enel Real Estate)	108,6	9,1	49,6	167,3	331,2	(163,9)
Enel Produzione	-	1,3	147,5	148,8	1,0	147,8
Terna	139,5	-	4,4	143,9	289,3	(145,4)
Enel.it	-	24,4	10,5	34,9	7,2	27,7
Dalmazia Trieste	22,7	-	11,3	34,0	107,2	(73,2)
Enel Finance International	28,4	-	0,6	29,0	19,0	10,0
Enel Distribuzione	-	1,4	16,3	17,7	1.424,6	(1.406,9)
Enel Ape Srl (già Ape Gruppo Enel)	11,1	0,5	1,2	12,8	16,3	(3,5)
Enel Logistica Combustibili	11,6	-	0,2	11,8	9,8	2,0
Enel Green Power International	9,5	-	0,1	9,6	16,4	(6,8)
Cise	7,5	-	0,1	7,6	0,4	7,2
Enel Capital	5,9	-	0,1	6,0	6,2	(0,2)
Enel Rete Gas (già Camuzzi Gazometri)	-	-	5,2	5,2	347,2	(342,0)
Enel Viesgo Servicios	4,6	-	0,1	4,7	3,1	1,6
Newreal	-	-	-	-	0,8	(0,8)
Enel Holding Luxembourg	-	-	-	-	20,4	(20,4)
Altre	16,6	4,8	41,5	62,9	136,6	(73,7)
Totale	**1.962,4**	**41,9**	**318,3**	**2.322,6**	**3.636,7**	**(1.314,1)**

La voce "Conto corrente intersocietario" evidenzia il saldo dei rapporti di tesoreria tra Enel SpA e le sue partecipate. Su tale rapporto maturano interessi a tassi di mercato. Tale voce evidenzia un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.574,8 milioni di euro riconducibile, essenzialmente, a Enel Distribuzione per la minore liquidità generata rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti commerciali" derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a locazioni e servizi di edificio, ad acquisizioni di licenze d'uso di software e alla fornitura di energia elettrica.

I "Debiti altri" si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2004 sui conti correnti intersocietari, liquidati il 1° gennaio 2005, al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo nonché al debito sorto per l'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.



Debiti verso imprese collegate – *Euro 0,9 milioni*

Si riferiscono a debiti commerciali per prestazioni diverse ricevute entro il 31 dicembre 2004.

Debiti tributari – *Euro 26,8 milioni*

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2004	al 31.12.2003	2004-2003
Debito per IVA	-	155,6	(155,6)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	2,9	5,6	(2,7)
Imposte sul reddito	23,6	1,5	22,1
Altri	0,3	0,3	-
Totale	**26,8**	**163,0**	**(136,2)**

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente al saldo dovuto per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Non sussistono debiti per IRES in quanto il relativo reddito imponibile è negativo come più ampiamente illustrato nel Conto economico.

Circa la posizione fiscale della società, si rileva che sono da definire i periodi di imposta 2000 e seguenti sia per le imposte sui redditi sia per l'IVA.

Nel 2004, seguendo la logica di mera prudenza e cautela fiscale già adottata nel precedente esercizio 2003, Enel SpA ha aderito all'estensione del condono fiscale relativo al periodo d'imposta 2002, presentando una apposita dichiarazione integrativa (c.d. integrativa semplice) che ha comportato il sostenimento di un onere pari a 0,8 milioni di euro, rilevato tra le componenti straordinarie di reddito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – *Euro 9,9 milioni*

La voce riguarda i debiti per contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – *Euro 136,8 milioni*

Si riferiscono principalmente a debiti verso obbligazionisti per interessi, verso il personale per competenze da erogare, a debiti per "certificati verdi", per differenze di cambio sulle operazioni di copertura *commodity*, nonché al debito relativo alla definizione in via transattiva tra Enel ed Endesa delle reciproche obbligazioni contrattuali assunte in sede di cessione della partecipazione Elettrogen.



L'aumento di 30,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al citato debito verso Endesa (20 milioni di euro) e al maggior debito maturato per "certificati verdi" rispetto all'esercizio precedente (4 milioni di euro).

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi – ***Euro 180,8 milioni***

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro

	al 31.12.2004	al 31.12.2003	2004-2003
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	176,0	156,9	19,1
Totale	**176,0**	**156,9**	**19,1**
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	4,7	5,6	(0,9)
> componenti di natura operativa	0,1	0,1	-
Totale	**4,8**	**5,7**	**(0,9)**
TOTALE	**180,8**	**162,6**	**18,2**

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano in massima parte interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

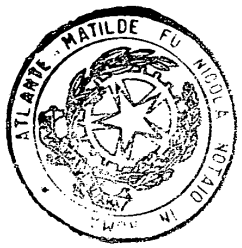
I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono principalmente ad aggi di emissione su prestiti obbligazionari.



Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità e all'area geografica:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	888,3	2.072,0	4.969,6	**7.929,9**
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	305,6	1.580,2	0,6	**1.886,4**
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	2.303,4	-	-	**2.303,4**
Totale debiti finanziari	**3.497,3**	**3.652,2**	**4.970,2**	**12.119,7**
ALTRI DEBITI				
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	326,6	-	-	**326,6**
Debiti verso imprese		-		
> controllate	2.322,6	-	-	**2.322,6**
> collegate	0,9	-	-	**0,9**
Debiti tributari	26,8	-	-	**26,8**
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9,2	0,7	-	**9,9**
Altri debiti	136,8	-	-	**136,8**
Totale altri debiti	**2.822,9**	**0,7**	-	**2.823,6**
TOTALE	**6.320,2**	**3.652,9**	**4.970,2**	**14.943,3**

Milioni di euro	Italia	Altri Paesi U.E.	Resto d'Europa	Nord America	Asia	Totale
Debiti per area geografica						
Debiti verso fornitori	155,3	107,5	63,4	0,2	0,2	**326,6**
Debiti finanziari per obbligazioni	2.244,2	5.685,7	-	-	-	**7.929,9**
Debiti finanziari per finanziamenti bancari	4.056,7	133,1	-	-	-	**4.189,8**
Debiti verso imprese controllate	1.519,2	802,7	-	0,7	-	**2.322,6**
Debiti verso imprese collegate	0,9	-	-	-	-	**0,9**
Altri debiti	153,5	20,0	-	-	-	**173,5**
Totale	**8.129,8**	**6.749,0**	**63,4**	**0,9**	**0,2**	**14.943,3**



Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine – ***Euro 26.038,5 milioni***

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fideiussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro

	al 31.12.2004	al 31.12.2003	2004-2003
GARANZIE PRESTATE			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di:			
> terzi	811,0	-	811,0
> imprese controllate	10.434,1	10.095,6	338,5
> imprese collegate e altre	14,1	17,1	(3,0)
Totale	**11.259,2**	**10.112,7**	**1.146,5**
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
> acquisti di energia elettrica	3.024,7	3.471,2	(446,5)
> forniture varie	59,6	39,9	19,7
Impegni per contratti derivati su rischio tasso d'interesse (*swap*):			
> terzi	3.285,9	2.294,5	991,4
> imprese controllate	2.635,9	2.242,8	393,1
Impegni da copertura rischio *commodity*:			
> terzi	17,9	16,8	1,1
> imprese controllate	17,9	16,8	1,1
Impegni per acquisti di valute a termine:			
> terzi	1.671,5	1.536,9	134,6
> imprese controllate	1.245,8	744,9	500,9
Impegni per vendite di valute a termine:			
> terzi	939,9	744,8	195,1
> imprese controllate	1.828,5	1.381,7	446,8
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	51,7	51,8	(0,1)
Totale	**14.779,3**	**12.542,1**	**2.237,2**
TOTALE	**26.038,5**	**22.654,8**	**3.383,7**

Le fideiussioni di terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione a terzi di determinate attività aziendali facenti capo a Enel e a società da questa controllate e si riferiscono:

- per 796 milioni di euro a garanzia, nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativamente alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione (650 milioni di euro) e i canoni di locazione per un periodo di 6 anni e 6 mesi a decorrere dal mese di luglio 2004 (146 milioni di euro). In particolare, entrambe le garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito;
- per 15 milioni di euro agli obblighi di indennizzo assunti in relazione alle dichiarazioni e garanzie rese nell'ambito della cessione di Enel.Hydro.

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

> per 3.488 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding, a copertura di prestiti obbligazionari di 988 milioni di euro e di un programma di emissione di *commercial paper* da 2.500 milioni di euro;

> per 1.800 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI – Banca Europea per gli Investimenti – per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione, Enel Produzione ed Enel Green Power;

> per 525 milioni di euro a controgaranzie rilasciate a istituti di credito che hanno garantito la BEI per un finanziamento da questa concesso a Enel Distribuzione;

> per 966 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enelpower, a copertura di impegni da questa assunti nei confronti di committenti, ovvero al fine di supportare il rilascio di fideiussioni bancarie, sempre in favore di committenti;

> per 457 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Wind, a copertura degli impegni da questa assunti nei confronti del Ministero del Tesoro per il pagamento delle rate residue della licenza UMTS, e nei confronti delle banche cessionarie del credito vantato verso Wind da Rete Ferroviaria Italiana a copertura delle rate residue del contratto di passaggio e uso della infrastruttura di telecomunicazioni di proprietà di quest'ultima;

> per 1.950 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Distribuzione SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;

> per 618 milioni di euro a garanzie rilasciate da Enel SpA all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo" da parte di Enel Energia, Cise ed Enel Capital;

> per 625 milioni di euro a garanzie di vario genere rilasciate nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla *holding* nell'interesse delle società controllate, nonché per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel NewHydro per gli obblighi di indennizzo da quest'ultima assunti in relazione alle dichiarazioni e garanzie rese nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Ismes.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere e sono così ripartiti:

Milioni di euro	
Periodo:	
2005-2009	2.384,7
2009-2014	640,0
2015-2018	-
2019 e oltre	-
Totale	**3.024,7**



Gli impegni a copertura del rischio tasso d'interesse si riferiscono per 2.635,9 milioni di euro a contratti di *swap* che Enel SpA ha stipulato, per conto delle società del Gruppo, a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto, e per 650 milioni di euro a contratti di "*pre-hedging*" posti in essere a copertura del rischio tasso di interesse connesso alla prevista emissione di *bond*.

Gli impegni a copertura del rischio *commodity* (17,9 milioni di euro) riguardano uno *swap* a copertura del rischio tasso di interesse implicito nel meccanismo di indicizzazione della tariffa di vettoriamento del gas, per un ammontare pari a 1 miliardo di metri cubi di gas annui.

Gli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferiscono sostanzialmente a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa in valuta, poste in essere con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari.

L'aumento degli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine rispetto al 31 dicembre 2003 è connesso principalmente alla ripresa delle operazioni di copertura del rischio cambio connesso al rischio *commodity* per conto delle società del Gruppo, fortemente ridottosi a fine 2003 a causa delle incertezze connesse all'avvio della Borsa dell'energia elettrica, e all'incremento delle emissioni di *commercial paper* in divise non euro, che ha comportato un medesimo incremento delle relative operazioni di copertura.

Le sole operazioni di copertura non relative a una specifica posizione sottostante effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio ammontano al 31 dicembre 2004, limitatamente alla quota ancora esposta a rischio, a 259,9 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro relativi a *currency option* e 214,9 milioni di euro relativi a contratti *forward*. Il valore corrente di tali operazioni è pressoché nullo, trattandosi in massima parte di posizioni il cui rischio è nell'insieme autobilanciato.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) prima e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) dopo, hanno determinato di volta in volta le variazioni a componenti delle tariffe elettriche. Sino a ora, la giurisprudenza si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti.

Contenzioso relativo a provvedimenti dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in relazione a Enel Energia ed Enel SpA

In data 7 marzo 2002, l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (Autorità Garante) ha avviato nei confronti di Enel Energia (già Enel Trade) ed Enel SpA un'istruttoria per un presunto abuso di posizione dominante sul mercato della vendita di energia elettrica ai clienti idonei. Il procedimento ha avuto a oggetto alcune clausole inserite da Enel Energia nei contratti per la vendita di energia elettrica ai propri clienti per l'anno 2002, che avrebbero determinato un "effetto di ritenzione" nei confronti dei clienti, oltre a limitare la concorrenza da parte di altri operatori, sfruttando il vantaggio derivante dalla disponibilità di energia elettrica in tutte le fasce.

Il 27 novembre 2003 l'Autorità Garante ha deliberato che "la condotta posta in essere da Enel SpA per il tramite di Enel Energia, costituisce una violazione grave dell'art. 82 del Trattato CE" e, pertanto, ha applicato una sanzione amministrativa pecuniaria a Enel SpA nella misura di 2.500.000 euro.

Enel SpA ed Enel Energia hanno proposto ricorso al TAR del Lazio contro la suddetta delibera dell'Autorità Garante, ritenendo che Enel Energia non fosse in posizione dominante nel mercato di riferimento nel periodo oggetto dell'indagine, che non sia configurabile un abuso di posizione dominante e che, in ogni caso, la condotta accertata dall'Autorità Garante non sia ascrivibile alla *holding* del Gruppo Enel.

In attesa della definizione del giudizio, Enel SpA ha provveduto, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione della delibera, al pagamento della sanzione.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003 sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfetari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità (pari a 25,82 euro), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata) non prevedono l'indennizzo automatico/forfetario richiesto